



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IGNAZIO BUTTITTA"

Via F. Gioia, 4 - 90011 BAGHERIA (PA)

TEL: 091 966837 - sito web: www.icsbuttitta.edu

Codice Meccanografico: PAIC86500L

Codice Univoco: UFO6PF - Codice Fiscale: 90000850827

email: PAIC86500L@istruzione.it - PEC: PAIC86500L@pec.istruzione.it

Documento di ePolicy a.s. 2025-26

Approvazione nella seduta del Collegio dei docenti del 30 giugno 2026 e nella seduta del Consiglio di Istituto del 9 luglio 2026

Sommario

1.1 Cos'è la ePolicy	2
1.2 L'ePolicy nella nostra comunità scolastica	3
1.3 L'ePolicy nelle carte della scuola	4
1.4 Strategie di condivisione dell'ePolicy	5
1.5 Gli impegni della nostra comunità scolastica	5
1.5 Il nostro piano d'azione	6
1.6 Le opportunità di Generazioni Connesse	7
2.1 I progetti per le competenze digitali nella nostra scuola	8
2.2 Il curriculum digitale nella nostra scuola	10
2.3 Il kit didattico di "Generazioni connesse"	11
3.1 Uso consapevole della rete e privacy	13
3.2 L'utilizzo della rete nella nostra scuola	15
3.3 L'uso dei dispositivi tecnologici nella nostra scuola	15
4.1 Iniziative contro ogni forma di prepotenza, violenza, sopruso, bullismo e cyberbullismo	16
4.2 Procedure di segnalazione	17

1.1 Cos'è la ePolicy

L'ePolicy è il documento con cui la scuola definisce il proprio approccio alle tecnologie digitali. Il suo scopo principale si può riassumere in un unico grande obiettivo: promuovere la cittadinanza digitale, garantendo al contempo la sicurezza e il benessere di studenti e studentesse quando navigano in Rete o usano dispositivi tecnologici.

Attraverso la presente ePolicy, l'Istituto Comprensivo Statale "Ignazio Buttitta" si dota di uno strumento operativo e strategico a cui tutta la comunità educante fa riferimento, al fine di assicurare un approccio alle tecnologie digitali che sia consapevole, critico, inclusivo ed efficace. Il documento mira a sviluppare, attraverso specifiche azioni sistemiche, una profonda conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso della Rete.

L'ePolicy fornisce linee guida chiare per garantire il benessere digitale e la sicurezza online, definendo le regole di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) all'interno della scuola. Al contempo, pone le basi per azioni formative ed educative continue *su* e *con* i media digitali, promuovendo una cultura della responsabilità condivisa.

L'utilizzo di Internet ha rivoluzionato in modo radicale il nostro modo di vivere, favorendo un accesso alla rete sempre più precoce nella nuova generazione dei cosiddetti "nativi digitali". Tutto ciò, da un lato, risulta positivo in quanto la rete offre, soprattutto per i bambini e per gli adolescenti, opportunità di accrescimento del sapere, di incremento delle capacità comunicative, di sviluppo delle competenze e di miglioramento delle prospettive di lavoro, ma d'altra parte può esporre a situazioni insidiose di vulnerabilità che richiedono interventi specifici.

L'ePolicy dell'ICS "Ignazio Buttitta" ha lo scopo di adottare una linea strategica affinché tutta la comunità scolastica possa muoversi con sicurezza e competenza negli ambienti digitali tramite: la promozione dell'uso positivo delle TIC nella didattica; l'adozione di misure per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo con strumenti di tutela in caso di comportamenti vessatori e di emarginazione tramite un uso distorto e violento della rete; la sensibilizzazione degli studenti ad un uso corretto delle tecnologie digitali.

La diffusione delle TIC e l'evoluzione degli ambienti di apprendimento richiedono una crescente consapevolezza, affinché tutti gli attori scolastici possano abitare lo spazio digitale in modo appropriato, sicuro e rispettoso.

L'ICS "Ignazio Buttitta" ha elaborato e aggiornato questo documento in conformità con la normativa nazionale vigente, con particolare riferimento a:

- La **Legge 71/2017** "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*";
- Le **Linee di Orientamento del Ministero dell'Istruzione** per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Le **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica**, che individuano nella *Cittadinanza Digitale* uno dei tre pilastri formativi fondamentali.

Il documento è stato redatto in sinergia con i percorsi e le linee guida promosse dal Safer Internet Centre Italiano, Gerazioni Connesse, al fine di sensibilizzare l'intera comunità scolastica e accompagnare gli studenti verso una piena e sicura cittadinanza digitale.

1.2 L'ePolicy nella nostra comunità scolastica

Presso l'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta", l'attuazione dell'e-Policy è affidata a una governance strutturata, che vede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità educante secondo le seguenti responsabilità:

Dirigente Scolastica: in qualità di garante della sicurezza online e della protezione dei dati, sovrintende all'adozione dell'e-Policy, assicura la formazione del personale e definisce le misure tecniche di monitoraggio della rete.

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione: agiscono come braccio operativo per l'integrazione tecnologica e la formazione dei docenti, monitorando costantemente l'accesso alle risorse digitali e l'uso dell'infrastruttura di rete.

Referente per il Bullismo e Cyberbullismo: coordina la strategia di prevenzione e rappresenta il punto di riferimento per la gestione dei casi critici, collaborando strettamente con il Dirigente e il Team operativo.

I/Le docenti: svolgono quotidianamente un ruolo attivo. I loro compiti specifici includono:

Integrazione curricolare: inserire l'educazione civica digitale in modo trasversale in ogni disciplina, promuovendo un uso critico dei dispositivi.

Vigilanza e Prevenzione: osservare costantemente le dinamiche di classe, sia in presenza che online, identificando segnali di disagio.

Segnalazione tempestiva: agire con senso di responsabilità professionale e morale, segnalando al Dirigente e al Referente Cyberbullismo qualsiasi violazione o abuso riscontrato.

Guida consapevole: educare gli alunni alla protezione della propria identità digitale e

alla corretta gestione dei dati personali, promuovendo il rispetto della netiquette.

Gli Studenti:

Lo studente non è un utente passivo, ma un membro attivo della comunità scolastica. I suoi impegni includono:

Uso corretto delle tecnologie: utilizzare i dispositivi scolastici e personali seguendo scrupolosamente il regolamento d'Istituto e le indicazioni dei docenti.

Tutela reciproca: impegnarsi a proteggere se stessi e i compagni online, evitando di condividere contenuti offensivi o denigratori.

Promozione tra pari: partecipare attivamente ai percorsi di peer education, facendosi portavoce di comportamenti positivi e sicuri tra i propri coetanei.

Segnalazione: rivolgersi con fiducia agli adulti di riferimento (docenti, sportello d'ascolto, referenti) qualora si vivano situazioni di difficoltà o si sia testimoni di episodi problematici.

Le Famiglie:

La famiglia rappresenta il primo nucleo educativo e collabora strettamente con la scuola. I genitori si impegnano a:

Condivisione strategica: accettare e sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità e l'e-Policy d'Istituto, condividendone i valori educativi all'interno delle mura domestiche.

Vigilanza condivisa: supportare i figli nell'uso consapevole degli strumenti digitali (smartphone, PC, social network), monitorando le attività online con la necessaria gradualità.

Relazione costruttiva: mantenere un dialogo aperto e costante con i docenti, comunicando tempestivamente eventuali problemi riscontrati nell'uso del digitale da parte dei propri figli. Partecipazione attiva: presenziare agli incontri di formazione e sensibilizzazione organizzati dall'Istituto, contribuendo alla creazione di una rete di protezione efficace intorno ai minori.

Personale ATA: svolge un ruolo cruciale nella vigilanza attiva e nella segnalazione di utilizzi impropri degli spazi e dei dispositivi scolastici, in conformità al regolamento d'Istituto.

Enti e Associazioni del Territorio: le realtà esterne (Servizi Sociali, Polizia Postale, ASP) che collaborano con l'Istituto devono attenersi rigorosamente ai principi di questa e-Policy, garantendo standard elevati di tutela dei minori durante ogni attività formativa.

1.3 L'ePolicy nelle carte della scuola

Il nostro Istituto adotta l'e-Policy quale documento programmatico trasversale, integrando i propri atti normativi e progettuali per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e consapevole.

Il Regolamento dell'Istituto viene aggiornato con riferimenti specifici all'ePolicy, in coerenza con le indicazioni normative generali relative ai temi in oggetto. Il presente documento si integra pienamente con: i Regolamenti Interni di Istituto (Patto di corresponsabilità, Regolamento sull'uso responsabile dell'Intelligenza artificiale a scuola, Regolamento per il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali a scuola), il PTOF, il RAV, la Privacy Policy e l'Informativa alle famiglie.

Nel Patto di corresponsabilità si ribadisce l'importanza della collaborazione sinergica tra le due fondamentali agenzie educative: la scuola e la famiglia.

Nel Regolamento per il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali a scuola, si sottolinea l'esclusivo uso di tali dispositivi mobili per lo svolgimento di specifiche attività o percorsi didattici. Si prevedono, inoltre, provvedimenti disciplinari per chi viola le norme con eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, allo scopo di prevenire azioni che potrebbero rientrare nei reati di cyberbullismo.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la strategia digitale diventa pilastro della progettazione curricolare. L'ePolicy non è intesa come documento statico, ma come motore di innovazione che abilita il curricolo digitale basato sul quadro DigComp 2.2, declinando in modo organico le azioni di educazione civica digitale, le attività di coding e il potenziamento del pensiero computazionale.

L'intero impianto è supportato da un sistema di monitoraggio coordinato dal Team dell'Innovazione, i cui esiti saranno presentati annualmente in Collegio Docenti per garantire che la progettualità digitale resti sempre allineata ai bisogni emergenti della comunità scolastica e del territorio.

1.4 Strategie di condivisione dell'ePolicy

L'E-Policy del nostro istituto scolastico viene diffusa e comunicata attraverso diverse modalità:

- pubblicazione sul sito istituzionale della scuola;
- inserimento nel Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- esposizione di una versione semplificata nei locali dell'Istituto e negli spazi dotati di postazioni informatiche con accesso alla rete.

Le alunne e gli alunni vengono informati sulle modalità di utilizzo sicuro della rete, sul monitoraggio delle attività online svolte negli ambienti scolastici e sulle norme

di comportamento da adottare durante la navigazione.

1.5 Gli impegni della nostra comunità scolastica

Alunni e alunne

Le alunne e gli alunni possono utilizzare Internet e i dispositivi digitali esclusivamente sotto la supervisione dei docenti e previa autorizzazione, sia nei laboratori multimediali sia nelle aule con dispositivi mobili. Attraverso attività didattiche, giochi educativi, simulazioni e percorsi guidati, acquisiscono competenze relative alla sicurezza online e all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Sono inoltre coinvolte in iniziative di sensibilizzazione, incontri formativi e momenti di confronto dedicati ai temi della sicurezza online e della cittadinanza digitale, organizzati dal nostro Istituto.

Docenti

La politica di eSafety dell'Istituto viene discussa e condivisa all'interno degli organi collegiali (Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari e Collegio dei Docenti) e comunicata formalmente a tutto il personale attraverso il sito web della scuola. L'Istituto promuove inoltre la formazione continua dei docenti sull'utilizzo sicuro e consapevole di Internet mediante corsi di aggiornamento, seminari ed eventi formativi sia in presenza sia online. A supporto delle attività educative viene reso disponibile un vademecum dedicato alla sicurezza digitale.

Genitori

Le famiglie vengono costantemente informate sui contenuti dell'E-Policy tramite comunicazioni ufficiali e materiali pubblicati sul sito dell'Istituto. Sono inoltre coinvolte in iniziative di sensibilizzazione, incontri formativi e momenti di confronto dedicati ai temi della sicurezza online e della cittadinanza digitale, organizzati dal nostro Istituto.

1.5 Il nostro piano d'azione

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" adotta un piano di azione triennale finalizzato a rendere l'e-Policy un documento operativo e condiviso. La nostra programmazione, articolata in moduli, mira a trasformare le linee guida in pratiche quotidiane, garantendo il coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante.

AZIONI da sviluppare entro una annualità scolastica:

Modulo I: Realizzazione di incontri dedicati al personale docente e presentazione ufficiale dell'e-Policy durante gli Open Day e il Safer Internet Day, con l'adozione di

versioni friendly accessibili a tutti gli studenti.

Modulo II: Avvio di una mappatura capillare dei bisogni formativi dei docenti e delle abitudini digitali delle famiglie, con l'introduzione dei kit di Generazioni Connesse in classi pilota.

Modulo III: Revisione formale del Regolamento d'Istituto, della Policy d'Uso Accettabile (PUA) e del protocollo BYOD, per allinearli alle norme di sicurezza digitale.

Modulo IV: Creazione di un sistema di segnalazione chiaro e semplificato, supportato da una reportistica periodica, che consenta di monitorare le criticità e fornire risposte tempestive.

AZIONI da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi:

Modulo I: Attuazione di un piano formativo specifico che coinvolga almeno il 60% del corpo docente, basato sui risultati della rilevazione del primo anno e focalizzato sulla sicurezza dei dati e la didattica digitale.

Modulo II: Messa a sistema dell'uso dei kit didattici come metodologia trasversale dell'Educazione Civica Digitale. Verrà condotta un'indagine approfondita sui comportamenti digitali degli alunni e saranno attivati percorsi formativi certificati sulla piattaforma di Generazioni Connesse rivolti sistematicamente a docenti, studenti e famiglie.

Modulo III: Condivisione dei risultati ottenuti con la rete scolastica locale e promozione di un evento conclusivo di "Restituzione alla Comunità", in cui studenti e studentesse presentano i propri progetti di cittadinanza digitale.

Modulo IV: Revisione dell'e-Policy sulla base dell'evoluzione delle tecnologie e dei bisogni emersi, definendo il nuovo piano di azione per il triennio successivo.

Il monitoraggio costante delle suddette azioni, integrato nel RAV e nel PTOF, ci permetterà di verificare il grado di benessere digitale raggiunto, consentendoci di rimodulare gli obiettivi futuri sulla base dei feedback raccolti.

1.6 Le opportunità di Generazioni Connesse

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" inserisce nella propria pianificazione l'ampia gamma di supporti interattivi, informativi e formativi messi a disposizione da Generazioni Connesse, il Safer Internet Centre per l'Italia. Questo bagaglio metodologico e documentale costituisce la base su cui la scuola struttura i propri piani

di intervento, le campagne di sensibilizzazione e i percorsi interni dedicati alla cittadinanza digitale.

Nello specifico, la scuola si avvale delle opportunità offerte dal progetto attraverso l'uso dei seguenti canali ufficiali:

- **Kit Didattico:** Costituisce la risorsa principale per la progettazione in classe ed è strutturato con una logica modulare adatta a ogni livello scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Gli insegnanti possono Consultare lo spazio del Kit Didattico di Generazioni Connesse, sia per fruire di approfondimenti teorici personali, sia per ricavare contributi utili per lo sviluppo di percorsi laboratoriali pronti da attuare con gli alunni nel rispetto degli obiettivi ministeriali.
- **Area Formazione:** Si tratta di un ambiente di e-learning ospitato sulla piattaforma web del progetto che differenzia i percorsi proposti in base ai diversi attori della comunità scolastica. Offre spazi di aggiornamento per il personale docente, guide pratiche per supportare i genitori nella gestione delle tecnologie in famiglia e attività guidate per gli alunni. Tali risorse sono accessibili sia tramite la sezione generale sulla Formazione di Generazioni Connesse, sia effettuando l'accesso dalla propria Area Riservata di Login.
- **Canale YouTube:** Rappresenta un archivio di contenuti multimediali a supporto delle attività didattiche d'istituto. I docenti utilizzano l'archivio video di GenerazioniConnesse su YouTube per promuovere dibattiti in classe attraverso brevi video-stimolo, oltre che per visionare gli webinar di approfondimento pedagogico e le serie a episodi dedicate ai ragazzi e agli adulti.
- **Canale TikTok:** Viene impiegato come strumento per avvicinarsi alle modalità espressive e comunicative tipiche degli studenti della scuola secondaria, adottando formati comunicativi vicini alle loro consuetudini. Attraverso brevi contenuti condivisi sull'account Generazioni Connesse su TikTok, la scuola promuove messaggi costruttivi e veicola riflessioni immediate incentrate sulla tutela dei dati personali e sul benessere digitale e dunque sulla convivenza serena negli spazi digitali.
- **Canale Instagram:** Questo account visuale viene consultato per reperire grafiche riassuntive, consigli immediati e schede riassuntive focalizzate sulla gestione della privacy, sulla sicurezza online e sul contrasto al cyberbullismo. I contenuti, ideati sia per gli adolescenti sia per i genitori, sono disponibili sulla pagina ufficiale di Generazioni Connesse su Instagram.
- **Canale Facebook:** Viene adoperato principalmente come bacheca informativa rivolta al corpo docente e alle famiglie. Sulla pagina Generazioni Connesse su Facebook vengono periodicamente segnalati articoli di approfondimento pedagogico dedicati al digitale, indicazioni e aggiornamenti sulle normative, eventi nazionali e dirette streaming connessi al progetto.

La promozione, la diffusione e la corretta adozione di questi strumenti nei vari plessi dell'istituto sono coordinate dall'Animatore Digitale e dal Referente per il Cyberbullismo, i quali collaborano con i Consigli di Classe e di Interclasse per un inserimento organico dei moduli nella programmazione annuale e per favorire la comunicazione scuola-famiglia.

2.1 I progetti per le competenze digitali nella nostra scuola

I ragazzi usano la rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali". Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società".

Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9).

Per questo motivo, la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Per rispondere alle sfide della transizione tecnologica, è stato elaborato un Curricolo Digitale che non si limita all'uso degli strumenti, ma sviluppa il pensiero computazionale, la robotica educativa e il senso di cittadinanza digitale. In tal modo l'Istituto mira a sviluppare nei suoi studenti competenze digitali trasversali, promuovendo l'innovazione didattica e la cittadinanza attiva attraverso l'uso consapevole delle tecnologie.

A tale scopo ha partecipato a iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha attivato percorsi di educazione digitale per i docenti sulla didattica per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie.

Il progetto "Digitale per tutti" ha previsto corsi di potenziamento per l'alfabetizzazione digitale di base, sono rivolti agli studenti del primo anno della scuola secondaria di I grado, condotti con un metodo prettamente laboratoriale, strutturati in moduli didattici svolti in orario extracurricolare, come ampliamento dell'offerta formativa. Il progetto è stato predisposto per l'alfabetizzazione digitale degli alunni in entrata nella scuola secondaria di primo grado, al fine di promuovere una adeguata base di conoscenze e competenze, utile per poter affrontare nel triennio una didattica

fondata anche sull'uso delle potenzialità del digitale.

Le competenze di base acquisite dagli alunni potranno successivamente essere sviluppate nella formazione Eipass, anch'essa promossa nel nostro istituto, al fine di conseguire, al termine del triennio, la relativa certificazione informatica.

Grazie al progetto COD_INSIEME, rivolto alle classi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di Primo Grado, l'Istituto ha potenziato lo sviluppo delle competenze informatiche e del pensiero computazionale.

Molti progetti finanziati dai fondi PON, PN e PNRR, hanno l'obiettivo di implementare le competenze digitali, secondo l'articolazione delle DigComp 2.2, oggi aggiornate a 3.0. Le attività riguardano sia specifici progetti di robotica, sia attività di programmazione con linguaggio a blocchi, su apposita piattaforma Lego.education, derivata dal software Scratch. L'insegnamento del coding e della robotica educativa è, infatti, uno degli strumenti riconosciuti per lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale nel primo ciclo di istruzione, in ambito STEM, secondo il modello europeo delle DIGICOMP 2.2, in conformità agli indirizzi nazionali ed europei e agli obiettivi, prima del Piano nazionale per la Scuola Digitale (PNSD2017), oggi delle Linee Guida per le discipline STEM (2023) e delle Nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione (2025).

Per prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo l'Istituto ha organizzato eventi analizzando gli aspetti legali e psicologici con esperti del settore. Sono state svolte anche attività di sensibilizzazione sull'uso corretto delle tecnologie digitali con l'ausilio di esperti esterni. I docenti hanno coinvolto gli alunni in attività specifiche relative alla giornata del Safer Internet Day (nel mese di febbraio) tramite la visione di video su tematiche inerenti al bullismo ed al cyberbullismo e conseguente dibattito tra gli alunni.

Il progetto "Un faro per far luce" rappresenta l'azione di punta del nostro Istituto per affrontare il complesso fenomeno del cyberbullismo e per garantire una navigazione digitale sicura e consapevole all'intera comunità scolastica. L'iniziativa si configura come un vero e proprio sforzo congiunto per promuovere un uso responsabile delle tecnologie e favorire un clima di rispetto e collaborazione. Il progetto non si limita all'educazione degli studenti, ma coinvolge l'intera filiera educativa, riconoscendo che la prevenzione è un impegno collettivo (studenti, docenti, personale scolastico e famiglie). Inoltre, l'azione non è isolata: il nostro Istituto agisce come scuola capofila di una rete che include altri tre importanti Istituti del territorio (I.C. "Scianna – Cirincione", I.C. "Carducci - Gramsci" e I.S.S. "Salvo D'Acquisto"). Questa collaborazione è amplificata dal supporto cruciale di enti esterni, tra cui la Polizia Postale e delle Comunicazioni (per interventi diretti), il Comune di Bagheria e l'ASL locale (per il supporto psicologico). Questo approccio garantisce che la luce del nostro faro si estenda oltre le aule, creando una solida rete di prevenzione efficace e duratura.

Infine, con il progetto “Connessioni digitali” (biennio 2025-2027) promosso da Save the children e nato per affrontare e ridurre la Povertà Educativa Digitale, sono stati forniti agli alunni e alle alunne gli strumenti essenziali per costruire una piena cittadinanza digitale consapevole, con il sostegno della scuola e della comunità educante. Il progetto si concentra non solo sull'accesso alle tecnologie, ma soprattutto sulla qualità dell'uso del digitale, riconoscendo che il vero divario è di tipo qualitativo. Vengono sviluppate competenze fondamentali come la capacità di valutazione critica dei contenuti online (Media Literacy) , la comunicazione rispettosa sul web e la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni digitali. Nel suo percorso, il progetto si concentra anche sull'attualizzazione dei percorsi, in particolare in riferimento al tema dell'Intelligenza Artificiale.

2.2 Il curriculum digitale nella nostra scuola

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" struttura il proprio Curriculum Digitale come un percorso evolutivo e inclusivo, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, per garantire una piena padronanza delle competenze previste dal framework europeo DigComp 2.2.

La programmazione didattica si articola in attività laboratoriali mirate su ciascuna delle cinque aree di competenza:

Alfabetizzazione su informazioni e dati: Sviluppo del pensiero critico per la ricerca e la valutazione delle fonti online.

Comunicazione e collaborazione: Uso responsabile delle piattaforme di comunicazione scolastica e strumenti collaborativi nel rispetto della netiquette.

Creazione di contenuti digitali: Laboratori di coding, robotica educativa e produzione multimediale, con particolare attenzione alle norme sul copyright e licenze Creative Commons.

Sicurezza: Percorsi dedicati alla protezione dei dati personali, alla sicurezza dei dispositivi e alla gestione dell'identità digitale.

Risoluzione di problemi: Sviluppo del pensiero computazionale come strumento per affrontare sfide logiche e relazionali.

Ogni anno scolastico, l'Istituto garantisce almeno un modulo tematico per area, utilizzando i kit didattici forniti da “Generazioni Connesse” e integrando l'Educazione

Civica Digitale nel curriculum di ogni classe. Tali attività sono supportate da momenti di partecipazione attiva, come la celebrazione del Safer Internet Day, che funge da occasione privilegiata per la consultazione degli studenti sul tema del benessere digitale.

Il monitoraggio costante dell'efficacia di tali interventi, permette di rimodulare le attività in base all'evoluzione tecnologica e alle esigenze specifiche di ogni gruppo classe, assicurando che la cultura della sicurezza digitale non sia un evento sporadico, ma una competenza trasversale e permanente della nostra comunità educante.

2.3 Il kit didattico di “Generazioni connesse”

L'Istituto Comprensivo “Ignazio Buttitta” adotta il Kit Didattico di Generazioni Connesse per realizzare un percorso continuo di educazione digitale. I materiali vengono adattati alle diverse età degli alunni, accompagnandoli dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. La programmazione d' Istituto fa riferimento diretto alla struttura del Kit, che è articolato in cinque macro-aree tematiche strettamente collegate al [Sillabo ministeriale per l'Educazione Civica Digitale](#):

1. *Internet e il cambiamento in corso* (per comprendere l'evoluzione della rete).
2. *L'educazione ai media* (per analizzare i linguaggi digitali).
3. *L'educazione all'informazione* (per contrastare le fake news).
4. *La quantificazione e la computazione* (per esplorare i dati e gli algoritmi).
5. *La cultura e la creatività digitale* (per sviluppare produzioni personali e collaborative).

Organizzazione dei percorsi per fasce d'età

L'istituto distribuisce i nuclei tematici del Kit calibrandoli sui bisogni reali dei diversi ordini e gradi di scuola. Nello specifico, le attività sono organizzate nel seguente modo:

- Scuola dell'Infanzia e primo biennio della scuola primaria: l'approccio si focalizza sulla dimensione emotiva e regolativa. Attraverso la narrazione e l'uso di schede interattive, i bambini più piccoli acquisiscono consapevolezza sul tempo passato davanti agli schermi e sul corretto bilanciamento tra tempo digitale e analogico, interiorizzando le prime regole della gentilezza relazionale.
- Triennio della scuola primaria: la didattica si sposta sull'autonomia operativa. Le attività si concentrano sull'uso sicuro dei primi dispositivi, sull'apprendimento e

la gestione delle dinamiche delle chat di gruppo e sull'importanza di proteggere la propria privacy e i dati personali.

- Scuola secondaria di primo grado: i moduli del Kit confluiscono nel monte ore obbligatorio di Educazione Civica dedicato alla Cittadinanza Digitale. In questa fase si affrontano temi più complessi, come il contrasto al cyberbullismo, il riconoscimento delle fake news e l'uso responsabile dei social network.

Impianto metodologico e azione d'aula

Per quanto riguarda il metodo di insegnamento viene seguita la metodologia proposta dal Kit stesso, sviluppato in collaborazione con il [Centro di Ricerca CREMIT](#), che mette a disposizione degli insegnanti due tipologie di risorse integrate: le **pillole teoriche**, dedicate all'aggiornamento e all'inquadramento scientifico del corpo docente, e le **schede operative** pronte all'uso.

- L'azione didattica si sviluppa rigorosamente secondo la sequenza degli **EAS** (*Episodi di Apprendimento Situato*), articolata in tre momenti chiave:
- *Innesco*: il docente introduce il tema partendo da un esempio concreto, un caso di studio reale, una provocazione o un video-stimolo fornito dal Kit, catturando l'attenzione e attivando le preconcoscenze della classe.
- *Produzione*: gli studenti lavorano insieme in modo laboratoriale, in piccoli gruppi, per produrre un elaborato o un artefatto digitale originale, mettendo in pratica i concetti esaminati.
- *Riflessione*: l'attività si conclude con un momento di debriefing collettivo guidato dall'insegnante per fissare i concetti tratti dall'esperienza svolta e consolidare gli apprendimenti.

L'adozione e l'integrazione di queste risorse operative riflette l'impegno programmatico dell'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" nel delineare un ambiente educativo sicuro, moderno e inclusivo e rappresenta dunque una precisa scelta strategica e identitaria. La scelta di valorizzare queste risorse attesta cioè la volontà dell'Istituto di porre l'educazione digitale al centro del proprio progetto di crescita: il Kit cessa di essere un semplice strumento d'aula e si trasforma in un vero e proprio quadro di riferimento per l'intera comunità, utile sia a guidare i percorsi di studio dei docenti, sia a supportare le famiglie nel loro ruolo educativo.

Attraverso questo orientamento condiviso, la scuola persegue l'obiettivo di rendere l'esperienza online dei propri alunni un percorso sicuro, sereno e ricco di stimoli, offrendo loro i criteri critici essenziali per comprendere i cambiamenti tecnologici e disinnescare sul nascere ogni forma di disagio o di discriminazione virtuale.

L'obiettivo del nostro Istituto è dunque quello di tradurre queste risorse in competenze trasversali reali, allineando i traguardi degli alunni ai livelli di padronanza previsti dal quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.2.

3.1 Uso consapevole della rete e privacy

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”. (cfr.<http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101. In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori.

A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali. In base al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n.196 (Codice della Privacy), integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e dal GDPR (General Data Protection Regulation) n. 679 del 2016, all'atto dell'iscrizione viene fornita ad entrambi genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali dei propri figli. Nella fattispecie potranno essere utilizzate fotografie, video o altri materiali audiovisivi

contenenti l'immagine delle alunne e degli alunni, in gruppo ed esclusivamente all'interno di attività educative e didattiche per scopi di documentazione, formazione e disseminazione coerenti con le finalità della scuola.

In particolare, le immagini ed i video potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della scuola (<https://www.icsbuttitta.it/>) per documentare e divulgare attività specifiche e, previa specifica ulteriore autorizzazione dei genitori, anche su testate giornalistiche (locali e nazionali), giornalini d'Istituto e piattaforme Social come Facebook ed Instagram e laddove richiesto o strettamente necessario i volti in primo piano potranno essere coperti. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro e, comunque, per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati. In caso di partecipazioni a concorsi o manifestazioni, l'Istituto richiede apposita autorizzazione.

Per la partecipazione, inoltre, alle attività dei Progetti Erasmus ed eTwinning della scuola viene richiesta un'ulteriore autorizzazione alle famiglie per la tutela della Privacy dei propri figli, in quanto la fase della disseminazione nazionale ed europea di tali progetti può prevedere la pubblicazione di foto e video su piattaforme europee, canali YouTube, riviste e giornali su scala nazionale ed internazionale. Fermo restando che il genitore, come si legge nel documento sulla tutela della Privacy pubblicato sul sito della scuola, "può sempre negare il proprio consenso o revocarlo in qualsiasi momento.

3.2 L'utilizzo della rete nella nostra scuola

In attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, Legge 107/2015), la Scuola garantisce l'accesso a Internet per fini didattici in tutti i plessi dell'Istituto, sia nelle aule che nei laboratori multimediali, attraverso reti WiFi e cablaggio nelle aule multimediali. La rete di Dirigenza e Amministrazione è separata da quella destinata alla didattica.

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, promuovendo un approccio alle attività didattiche sempre più collaborativo, con l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo tra studenti e docenti sempre più interattivo e orizzontale. L'accesso alla rete tramite i dispositivi della scuola da parte degli studenti avviene esclusivamente in presenza dell'insegnante, che è responsabile del comportamento degli alunni e dei dispositivi utilizzati. Le installazioni e gli aggiornamenti dei software presenti nei diversi dispositivi sono riservati al personale di assistenza tecnica e all'Animatore Digitale tramite le password di amministratore.

Le comunicazioni alle famiglie vengono effettuate tramite il sito della scuola, il registro elettronico o la casella di posta elettronica istituzionale, gestiti dallo Staff di Dirigenza, dall'Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione. Sul sito è possibile

consultare il Regolamento d'Istituto e tutti gli altri Regolamenti presenti, le Circolari destinate alle famiglie, la disseminazione di eventi, di risultati finali di progetti didattici o di attività curricolari ed extracurricolari in fase di svolgimento o già concluse. I docenti, gli studenti e i genitori accedono al Registro Elettronico tramite credenziali di accesso personali, i cui username e password di accesso degli account istituzionali vengono consegnati di persona all'interessato o condivisi privatamente attraverso i canali istituzionali.

3.3 L'uso dei dispositivi tecnologici nella nostra scuola

I dispositivi tecnologici costituiscono parte integrante della vita personale di studenti, docenti e di tutte le figure professionali inserite nel contesto scolastico, influenzando di conseguenza la didattica e gli stili di apprendimento. L'Azione #6 del PNSD prevedeva l'apertura della scuola a politiche di BYOD (Bring Your Own Device), affinché divenisse possibile l'utilizzo dei dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche e gli studenti venissero educati al loro utilizzo consapevole, nel rispetto delle esigenze di sicurezza e di uniformità degli ambienti di apprendimento.

La normativa vigente ha tuttavia introdotto modifiche significative rispetto alla precedente impostazione sancita dal PNSD. Con la Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024, è stato disposto il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, fatta eccezione per i casi in cui l'uso dello smartphone sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), come supporto agli alunni con disabilità o con DSA, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Restano pienamente valorizzati la didattica digitale e l'uso di altri dispositivi digitali, quali PC e tablet, sotto la guida dei docenti, nonché l'impegno a formare gli studenti a un uso corretto, equilibrato e consapevole delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social network, anche in linea con quanto previsto dal quadro europeo DigComp 2.2. Tutte le attività tecnologiche sono pertanto gestite e condotte attraverso i dispositivi informatici dell'Istituto. L'uso dei dispositivi personali degli alunni non è consentito, tranne durante visite guidate e viaggi di istruzione, al di fuori dei momenti dedicati alle attività didattiche. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. L'Istituzione scolastica ha previsto, inoltre, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire a tale divieto.

4.1 Iniziative contro ogni forma di prepotenza, violenza, sopruso, bullismo e cyberbullismo

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" dichiara, in maniera chiara e ferma,

l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, la nostra Istituzione scolastica coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

La scuola, inoltre, promuove anche, in collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio, iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Oltre all'intervento educativo - preventivo si disporranno, ove necessario, nei confronti di chi assume comportamenti da bullo o da cyberbullo, delle misure di intervento disciplinare che esplicitino come la scuola condanni fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi e ogni forma di prepotenza, sia online che offline

La scuola adotta procedure standardizzate per la segnalazione e la gestione di comportamenti online a rischio, garantendo una presa in carico tempestiva e qualificata di ogni situazione di disagio. Il nostro protocollo funge da guida costante per il personale scolastico nell'identificazione di segnali di rischio, definendo le modalità di intervento e il necessario raccordo con le famiglie e i servizi territoriali.

Le segnalazioni vengono accolte e valutate dal Team operativo antibullismo costituito da: Dirigente Scolastico, referente per il bullismo e il cyberbullismo, referente ePolicy, animatore digitale e docenti rappresentanti dei diversi ordini. A seconda della gravità e della specificità del caso, il Team coordina l'intervento interno o attiva la collaborazione con gli enti esterni competenti (Polizia Postale, Tribunale per i Minorenni, ASP, Servizi Sociali di Bagheria, organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS).

Tipologie di rischio e azioni prioritarie:

Cyberbullismo: Il Team, valutati la sistematicità, l'intenzionalità e il danno subito dalla vittima, attiva percorsi di mediazione e, ove necessario, supporto psicologico tramite lo sportello d'ascolto d'Istituto.

Adescamento online: In caso di sospetto, si raccomanda di non eliminare prove digitali e di non interagire direttamente con l'adescatore. L'Istituto interviene per proteggere il benessere psicofisico del minore.

Sexting: Anche in questo caso, poiché l'obiettivo primario è la tutela del minore, si procederà con la richiesta di rimozione del materiale e il blocco della diffusione. In linea con la normativa, l'Istituto supporta gli studenti ultraquattordicenni (o i genitori dei minori) nella procedura di istanza di oscuramento o rimozione dei contenuti lesivi presso i gestori delle piattaforme o, in caso di mancato riscontro entro le 24 ore, presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Condivisione e Supporto: Queste procedure sono rese pubbliche e condivise con tutta la comunità scolastica tramite il sito web dell'Istituto, circolari dedicate, momenti di confronto e dibattito, incontri informativi durante i Collegi Docenti. L'Istituto si impegna anche a divulgare contatti utili per ogni emergenza o necessità di consulenza, come ad esempio il servizio Help line 19696 o Clicca e Cancella di Telefono Azzurro; i portali ufficiali di segnalazione come STOP-IT di Save the Children Italia; numero Verde Antibullismo 800669696; numero 114 Emergenza Infanzia; numero Amico 0223272327; App Youpol. La consapevolezza e la cooperazione tra scuola e famiglia rappresentano la nostra prima linea di difesa per garantire ad ogni studente un ambiente digitale sicuro.

4.2 Procedure di segnalazione

Per la gestione dei casi, l'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" ha individuato un Team antibullismo, composto da Dirigente Scolastico, Animatore Digitale, referente per il bullismo e cyberbullismo e docenti incaricati che coordinerà le attività su tutti i plessi. La segnalazione di episodi critici può avvenire attraverso diversi canali: apposito modulo da inviare, tramite posta elettronica, all'indirizzo del docente referente; richiesta di colloquio con il referente stesso, via mail all'indirizzo dedicato, segnalazione in forma anonima, inserendo una comunicazione nell'apposita scatola presente in ogni plesso. Una volta ricevuta la segnalazione, il Team antibullismo attiverà immediatamente la procedura di raccolta, verifica e valutazione delle informazioni acquisite.

Nei casi di maggiore gravità, l'Istituto si rivolgerà agli enti e ai servizi territoriali competenti, attivando collaborazioni con l'Ufficio Scolastico Regionale di Palermo; il Tribunale per i Minori di Palermo per le procedure di tutela e assistenza, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Azienda Sanitaria Locale per il supporto specialistico psicologico o neuropsichiatrico; il Servizio di Assistenza Sociale del Comune di Bagheria; le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS).